Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti
Via Campagna, 83 - 29121 Piacenza – P.I. 01236580336
Tel./fax 0523-498594 e-mail info@cppp.it homepage www.cppp.it

Sabato 14 aprile 2018
ore 9/17
La lezione non serve
La scuola come comunità di apprendimento
Convegno Nazionale del CPP
Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti
Teatro Carcano
corso di Porta Romana 63
Milano

Sabato 14 aprile 2018, presso il Teatro Carcano, in corso di Porta Romana 63, a **Milano**, dalle ore 9 alle ore 17, si svolge **La lezione non serve - La scuola come comunità di apprendimento,** il Convegno Nazionale del **CPP - Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti**, diretto da **Daniele Novara**.
Al convegno intervengono importanti pedagogisti e studiosi, tra cui: **Daniele Novara, Paolo Ragusa, Silvia Vegetti Finzi, Alberto Oliverio, Milena Santerini, Anna Oliverio Ferraris, Francesco Dell'Oro**, importanti giornalisti come Silvia Calvi e Alex Corlazzoli e un grande scrittore per bambini come Bruno Tognolini.

Il convegno ha l'obiettivo di riflettere sull'impostazione didattica della scuola italiana, in particolare sulla **lezione frontale**, su cui si fonda il nostro sistema scolastico, che si basa su una grande illusione: gli alunni "devono ascoltare". Come dimostrano tutte le ricerche neuroscientifiche, **bambini e ragazzi apprendono dall'imitazione** (i famosi neuroni a specchio), dall'**interazione sociale** con i compagni, attraverso l'**esperienza diretta** e usando le conoscenze acquisite imparano ad affrontare i problemi. I più importanti studi psicoevolutivi e neurocerebrali dimostrano che apprendere dalla lezione frontale è molto difficile, per non dire impossibile. La scuola italiana è ingabbiata nella didattica della "risposta esatta". Quiz e test a crocette, erroneamente considerati strumenti didattici moderni, sviliscono le capacità di apprendimento di ragazzi. Per questo motivo si ritiene urgente investire sulla **formazione metodologica degli insegnanti**, dalla scuola primaria alle superiori, offrendo ai docenti dispositivi pedagogici innovativi, per liberarli finalmente dagli sterili automatismi del passato. Il CPP organizza il convegno con l'obiettivo di promuovere la **metodologia maieutica** per elevare il livello pedagogico della scuola, restituire agli insegnanti il loro ruolo educativo e far lavorare i bambini e i ragazzi nella costruzione del loro stesso apprendimento.

La lezione frontale è fallimentare

In classe l'apice di attenzione raggiunge i 10 minuti, poi cala per altri 20 minuti e risale dopo circa mezz'ora dall'inizio della lezione. Inoltre, considerato che in classe alunni e studenti sono sottoposti a infiniti fattori di interazione e disturbo, è facile rendersi conto come la lezione frontale sia chiaramente fallimentare.

Si apprende nel gruppo

Le scoperte legate al sistema dei **neuroni specchio** confermano l'importanza dell'**interazione sociale** per imparare: osservando gli altri il cervello si attiva nel modo migliore. Inoltre, in gruppo aumentano gli **elementi emotivi e motivazionali** che favoriscono le **capacità cognitive**.

La didattica digitale, un grande equivoco

Erroneamente in molti ritengono che il digitale possa risolvere i problemi della scuola italiana, soprattutto la carenza di capacità di attenzione dei ragazzi. I supporti digitali creano **dipendenza da stimoli visivi e interattivi** e diminuiscono **l'interesse nei confronti della realtà**. Inoltre, è dimostrato che **scrivere a mano** sviluppa **capacità visive, viso-motorie e viso-costruttive** che l'uso della tastiera non stimola. Recenti studi rilevano che nella scuola primaria i **temi scritti a mano libera risultano più creativi** e migliori anche per la capacità critica. La **tecnologia** in classe deve essere consentita solo per l'**utilizzo collettivo e sociale,** attraverso due o tre computer o la LIM.

L'apprendimento **non** migliora se alla classica lezione frontale si sostituisce la cosiddetta video lezione.

La **maieutica** pone **lo studente al centro** del processo di **apprendimento**

La **maieutica** parte dall'assunto che, all'opposto della lezione frontale, **l'attore del processo di apprendimento è l'alunno**, non il docente. Il primo obiettivo è **attivare gli studenti**: incontri, sperimentazioni, laboratori, percorsi, ricerche, confronti sono alla base di questa impostazione didattica. Dentro al gruppo il percorso esperienziale si arricchisce delle risorse e delle potenzialità, come anche dell'esperienza del limite, di ciascuno. Il secondo passaggio è la **rielaborazione attiva** del materiale che comporta anche il processo di memorizzazione, riproposizione e di archiviazione di ciò che si è imparato. L'ultima fase del processo riguarda le **ricadute operative e le esercitazioni**. È l'operatività, la possibilità di riutilizzare in contesti e momenti diversi quello che si è appreso che garantisce l'aver imparato.

Il ruolo di regia dell'insegnante

Il docente imposta, **gestisce e regola il lavoro collettivo del gruppo classe e quello individuale di ciascun studente**, finalizzandolo all'obiettivo di apprendimento, che deve essere un obiettivo condiviso in una prospettiva pedagogica con i colleghi, perché l'educazione a scuola non può essere parcellizzata in ambiti e materie come se imparare fosse qualcosa che procede per compartimenti stagni.

Centro PsicoPedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti
Via Campagna, 83 - 29121 Piacenza – P.I. 01236580336
Tel./fax 0523-498594 e-mail info@cppp.it homepage www.cppp.it

Programma

Introducono il tema del convegno e la visione del CPP il pedagogista **Daniele Novara**, direttore del CPP, e **Paolo Ragusa**, responsabile formazione CPP. A seguire interventi dei pedagogisti **Francesco Dell'Oro e Milena Santerini** che, con il supporto della giornalista **Silvia Calv**i, si confrontano su come la scuola possa sintonizzarsi sui reali bisogni dei ragazzi. Conclude gli interventi della mattina la psicoterapeuta **Silvia Vegetti Finzi** con una riflessione sulla consapevolezza e la ricerca personale di chi educa. Nel pomeriggio, dopo un intervento del poeta e scrittore Bruno Tognolini, la psicologa **Anna Oliverio Ferraris** e il neurobiologo **Alberto Oliverio** rispondono alle sollecitazioni di Alex Corlazzoli, giornalista e insegnante, su come la scuola può favorire l'apprendimento età per età. Durante la giornata vengono condivisi video e materiali sulle **esperienze maieutiche** proposte dal CPP all'interno di diverse realtà scolastiche. Conclude la giornata Daniele Novara e lo staff del CPP.

Il convegno è patrocinato dal **Comune di Milano**, da **ANCoRe** (Associazione Nazionale Counselor Relazionali) e **Opera Nazionale Montessori,** con il sostegno di **DOREMI baby** (Asili Nido e Scuola dell'infanzia) e **Associazione Montessori Brescia**.

Info http://cppp.it/convegno/home